

All. A)

Obiettivi, criteri e modalità di accesso ai contributi regionali per l'avvio di nuovi Centri per le famiglie.

Obiettivi.

Il budget finanziario previsto, pari ad euro 44.000,00, è destinato a sostenere l'avvio di nuovi Centri per le famiglie sul territorio regionale, per un massimo di due, e a vincolare l'assegnazione dei contributi per l'avvio di nuovi centri alla presenza dei parametri oggettivi, definiti con delibera del Consiglio regionale n. 396/2002 avente per oggetto "Linee di indirizzo, obiettivi e criteri per i contributi regionali per l'avvio e la qualificazione dei Centri per le famiglie anno 2002, artt.11 e 12 della L.R. 27/89, allegato A), paragrafo 2. Modello organizzativo".

Risorse programmate.

Le risorse complessivamente stanziare in questo ambito ammontano a complessivi euro 44.000,00 afferenti al capitolo 57237 "Assegnazioni agli Enti locali per l'istituzione e il finanziamento delle attività dei centri per le famiglie (L.8 novembre 2000, n.328; art.1, commi 1250 e 1251 della Legge 7 dicembre 2006 n.296; artt.11 e 12, L.R. 14 agosto 1989, n.27, articoli abrogati; art. 15, L.R. 28 luglio 2008, n. 14) - Mezzi statali", afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20111;

Qualora partecipasse al Bando un unico Comune o Associazione di Comuni, l'importo complessivo del contributo previsto non potrà superare la somma di Euro 22.000,00 afferente al capitolo di cui sopra;

Destinatari.

Accedono ai contributi regionali in questo ambito:

i Comuni, singoli o associati ai sensi dell'art.16 della L.R.2/2003, con popolazione pari o superiore ai 30.000 abitanti, sede di nuovi Centri per le famiglie, attivi nel 2010, anche qualora abbiano affidato la gestione del Centro per le famiglie ad altri soggetti gestori, sempre garantendo il rispetto dei parametri oggettivi descritti al paragrafo 2. "Modello organizzativo dei Centri per le famiglie", allegato A), Delibera del Consiglio regionale n. 396/2002;

Procedure.

Le domande per l'ottenimento dei contributi dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Politiche familiari, attraverso la posta certificata, indirizzata a: infanzia@postacert.regione.emilia-romagna.it con oggetto "Richiesta contributi per l'avvio di nuovo Centro per le famiglie", entro il termine di 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

Nel caso in cui la scadenza coincida con una giornata non lavorativa il termine viene prorogato al primo giorno successivo non festivo;

I Comuni, sede di nuovi Centri per le famiglie, dovranno inviare oltre alla domanda, pena l'esclusione:

1. l'atto istitutivo del nuovo Centro, redatto dal competente organo così come all'art. 15 della L.R. 14/2008 nell'anno 2010 o antecedente;

2. la "Scheda Dati sul Centro per le famiglie" riportata al successivo allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. una relazione a carattere qualitativo sull'attività, il funzionamento e gli interventi complessivi svolti dal Centro per le famiglie, organizzato così come da Delibera di C.R. 396/2002.

Criteri di ripartizione.

Qualora dall'istruttoria si evidenziasse che i Centri aventi tutti i criteri e idonei all'accesso ai contributi regionali siano più di due, verranno ammessi a contributo sulla base dell'anzianità di apertura del Centro e solo fino al limite massimo di due;

Per il riconoscimento e per la determinazione del contributo dei nuovi Centri per le famiglie, per un massimo di due, da erogarsi in un'unica soluzione, si procederà sulla base dei criteri indicati nella deliberazione consiliare n. 396/2002, di seguito elencati:

per la determinazione dei contributi una quota pari al 40% delle risorse sarà destinata in base al numero di ore settimanali di apertura al pubblico della sede di ogni singolo Centro;

tale quota sarà incrementata applicando in ordine di priorità i seguenti parametri corrispondenti a quelli stabiliti al paragrafo 2.2 della deliberazione di Consiglio regionale n. 396/2002 e di seguito elencati:

- 20% alla dotazione di una sede propria di almeno 90 mq.(di cui al par.2.2 punto 1);
- 15% all'operatività a tempo pieno di un responsabile e di uno staff di operatori corrispondenti alle aree di attività svolte e con i requisiti professionali indicati nel citato paragrafo 2.2, punto 3);
- 15% alle aree di servizio seguite (area dell'informazione e vita quotidiana, area del sostegno alle competenze genitoriali e area dell'accoglienza familiare e dello sviluppo di comunità) e il funzionamento dell'attività di mediazione familiare;
- 5% all'apertura e il funzionamento di sedi operative decentrate dei Centri per le famiglie sul territorio comunale (cfr. paragrafo 2.2, ultimo capoverso);
- 5% alla definizione del centro di costo specifico o, in alternativa, dei capitoli di spesa previsti nel bilancio comunale per il Centro per le famiglie (cfr. paragrafo 2.2 punto 5);

Per informazioni contattare la dott.ssa Antonella Grazia - mail : angrazia@regione.emilia-romagna.it.